

## Città e Provincia

## Il viaggio in Lituania



Al Castello Le due delegazioni italiana e lituana guidate dai sindaci Laura Castelletti e Visvaldas Matijošaitis

# Brescia-Kaunas, la firma «nello spirito europeo»

• **Castelletti e Matijošaitis hanno siglato l'accordo di gemellaggio «È un'occasione di arricchimento reciproco»**

EUGENIO BARBOGLIO

Laura Castelletti e Visvaldas Matijošaitis hanno firmato l'accordo. Ora sarà il sindaco della città lituana a restituire la visita e a firmare in Loggia. Brescia dopo Logrones, Darmstadt, Betlemme e Troyes ieri si è dunque gemellata con Kaunas. La cerimonia della firma è avvenuta ieri mattina nel castello di Kaunas, uno dei luoghi simbolo della città.

«I gemellaggi tra città rappresentano un potente strumento di diplomazia urbana che promuove la comprensione reciproca, la cooperazione e l'arricchimento culturale. Questi legami formali tra comunità di nazioni di-



I regali Scambio tra Vittoria Alata e Vyty

verse incarnano lo spirito europeo e permettono di costruire ponti di amicizia e collaborazione, superando le barriere linguistiche, culturali e geografiche» ha detto la sindaca Castelletti prima della firma.

### Promozione culturale

«Uno dei principali obiettivi dei gemellaggi è la promozione culturale. Attraverso visite reciproche, eventi e programmi educativi i cittadini si immergeranno nelle tradizioni e nelle abitudini dell'al-

tra comunità. Questo favorirà il rispetto e la valorizzazione delle diversità, contribuendo a creare una società più tollerante e inclusiva. Inoltre, le imprese locali trarranno vantaggio dalle nuove relazioni commerciali, espandendo i loro mercati e aumentando la competitività. Infine, i gemellaggi rafforzano il senso di comunità e la solidarietà. Condividendo esperienze, sfide e successi, Brescia e Kaunas potranno sostenersi a vicenda nei momenti difficili, un supporto

importante, che noi abbiamo sperimentato e apprezzato profondamente durante la pandemia. Nasceranno così relazioni durature e profonde, basate sulla fiducia e sul rispetto» ha concluso Castelletti.

Visvaldas Matijošaitis ha detto: «Per oltre due decenni, le nostre città hanno collaborato, scambiando le conoscenze e buone pratiche su questioni culturali, economiche, educative, sociali e sportive. È una bellissima esperienza per noi essere al passo con una città così vivace, imprenditoriale, sostenibile e in costante miglioramento. È più facile, più veloce e più divertente impegnarsi per una crescita sempre maggiore con il giusto modello di riferimento vicino».

La sindaca di Brescia ha regalato a Matijošaitis una statuetta della Vittoria Alata, ricevendone in cambio il Guerriero di Vyty, simbolo della Lituania. Castelletti era accompagnata dall'assessore Andrea Poli e dal consigliere comunale Roberto Cammarata.

## L'iniziativa



Al Fortuny Al centro del dibattito il corso di Odontotecnica

## Orientamento: al Fortuny l'evento per il confronto

• **Focus sul corso di Odontotecnica con gli studenti che effettuano nei laboratori 120 ore di tirocinio ogni anno**

Rinnovamento generazionale e digitalizzazione sono stati al centro di un seminario che si è tenuto all'Iis Fortuny sull'orientamento e sulle esperienze che gli studenti del corso di Odontotecnica effettuano nei laboratori dei professionisti, 120 ore ogni anno dalla terza alla quinta, destinata ai docenti e ai ragazzi oltre che agli imprenditori del settore. «Un incontro che voleva riflettere sul piano formativo nel confronto con esperti e con tutti quanti sono coinvolti, oltre che verificare la possibilità di tenere corsi per i lavoratori delle imprese come già avvenuto con gli ottici» riferisce il preside Giampietro Poli.

L'importanza della formazione sul campo è stata sottolineata da Fausto Brusch, presidente di Cna-Sno, che ha puntato l'attenzione sul necessario ricambio generazionale visto che i titolari dei laboratori per la maggior parte hanno un'età compresa tra i 55 e i 64 anni. Di digitale applicato alla professione ha parlato Danilo Carulli dell'Ag Dental Academy

Itc, e la Regione, si è detto, a settembre avvierà, grazie ai fondi europei, il corso IF-TS, progettato per gli odontotecnici in possesso del diploma e dell'abilitazione, con lo scopo di sviluppare le competenze digitali per la produzione di dispositivi protesici. Anche Claudio Vittoni, vice presidente del Collegio degli Odontotecnici, il professionista Giampietro Stefanini, il formatore Giani Tudorof hanno ribadito l'importanza dell'insegnamento delle tecniche di modellazione digitale. «L'esistenza nella scuola di un laboratorio Cad per il corso di odontotecnico è fondamentale; il profilo della figura professionale, come quella dell'odontoiatra, sta cambiando ed il passaggio ai giovani è d'obbligo per far vivere il settore» hanno rimarcato. Quest'anno del resto la seconda prova della Maturità verteva proprio sulla progettazione di un manufatto protesico con la tecnica cad-cam e i ragazzi di quinta avevano seguito un corso in orario scolastico finanziato dal Pnrr sull'hi-tech in campo odontoiatrico. I docenti Antonella Foresti, Pietro Marino e Alfonso Cavacini hanno quindi promosso a pieni voti la sinergia con i tecnici, e l'esperienza diretta accanto al loro lavoro. **Ma.Bi.**

## Al Mo.Ca

# Il Macof abbatte i confini della fotografia

• **Un concorso per autori dai 18 ai 35 anni dove è ammesso qualsiasi soggetto, stile e formato Berengo Gardin in giuria**

Unica regola: nessuna regola. Niente limiti all'espressività artistica: ammesso qualsiasi soggetto, stile e formato; non solo stampe fotografiche, ma anche progetti che prevedano installazioni o tecniche miste. In totale sintonia con l'ethos del progetto, il cui obiettivo - coerentemente con la visione degli

enti che lo hanno ideato - è «indagare i confini del linguaggio fotografico presente e futuro». Nonché «aprire le porte a chiunque voglia mostrare i propri lavori negli spazi in cui hanno esposto i maestri della fotografia», fornendo ai giovani fotografi e fotografe un'opportunità unica «per confrontarsi con una superficie espositiva prestigiosa e contribuire alla creazione di un quadro diversificato, critico e riflessivo sulla fotografia contemporanea». Attorno a questi presupposti già riverbera la

open call per partecipare alla prima edizione di «FOCO - Exposing Contemporary Photography», frutto della sinergia tra Mo.Ca - Centro per le Nuove Culture, Ma.Co.F - Centro della Fotografia Italiana e Accademia di Belle Arti Laba di Brescia, che dall'11 ottobre al 18 dicembre permetterà appunto ai fotografi selezionati (di età compresa tra i 18 e i 35 anni) di esporre i propri lavori negli spazi del Mo.Ca, in città, dove ieri mattina il progetto è stato presentato con sguardi in prospettiva.

**Le inaugurazioni, che prevedono la partecipazione di circa dieci fotografi e fotografe per ogni evento, si terranno a partire dall'11 ottobre**

Al centro - come hanno sottolineato Renato Corsini e Margherita Magnino (direttore e curatrice di Ma.Co.F), Mauro Zanchi, coordinatore del corso di Fotografia Laba, Anna Frattini e Francesco To-

masini per il Comune, Erika Ruggeri e Mara Bergomi, rispettivamente in rappresentanza di Fondazione Asm e Brescia Infrastrutture -, miti, tipi, archetipi, vizi, virtù, possibilità e idiosincrasie della fotografia all'epoca dell'Intelligenza Artificiale, nelle sue molteplici e multiformi declinazioni.

### Modalità di partecipazione

Per raccogliere l'invito basta compilare entro il 15 settembre il modulo di candidatura all'indirizzo [www.moreto-cavour.com/foco](http://www.moreto-cavour.com/foco); un comita-

to scientifico, presieduto da Gianni Berengo Gardin, valuterà e selezionerà quindi i vari progetti presentati da ciascuno artista. Come anticipato, le inaugurazioni, che prevedono la partecipazione di circa dieci fotografi e fotografe per evento, si terranno a partire dall'11 ottobre.

Durante i mesi delle mostre verranno organizzati diversi eventi che coinvolgeranno fotografi, critici e giornalisti; al termine della manifestazione, le opere esposte saranno raccolte in una pubblicazione/catalogo. **E.Zup.**